

SCHEDA PER LA DOCUMENTAZIONE REGIONALE

1. DATI DI CONTESTO

TITOLO DEL PROGETTO	<u>Un posto comodo tra il bianco e nero!</u> (Modalità di comunicazione tra: educatori, bambini, genitori). "Comunicare l'un l'altro, scambiarsi informazioni è natura; tenere conto delle informazioni che ci vengono date è cultura". (J. W. Goethe)
---------------------	---

SERVIZIO/I EDUCATIVO/I CHE LO REALIZZANO	Nido d'Infanzia "Gabriella"	SEDE/I DEL PROGETTO Nido d'Infanzia "Gabriella"
--	-----------------------------	--

☒ PROGETTO NUOVO	PROGETTO GIÀ ATTIVO DALL'ANNO	PROGETTO CHE COINVOLGE PIÙ ENTI TERRITORIALI
--	-------------------------------	--

GRUPPO DI LAVORO	Folegatti Marianna, Gianella Franca Educatrici di riferimento della sezione lattanti
REFERENTE DELLA SCHEDA	Folegatti Marianna, Gianella Franca Educatrici di riferimento della sezione lattanti

COLLABORAZIONI ESTERNE	Dott.ssa Rimondi Alessandra, dott.ssa Ruffoni Alessandra.
------------------------	---

DESTINATARI POTENZIALI DEL PROGETTO

BAMBINI	GENITORI	EDUCATORI	INSEGNANTI	AUSILIARI	ALTRI:
n. 10	n. 20	n. 2	n.	n.	n. 2
DI CUI N. DIVERSAMENTE ABILI:				n.	
DI CUI N. IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE				n.	
DI CUI N. STRANIERI				n.	

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

MOTIVAZIONI	Due educatrici in una sezione, con dieci bambini di età e con bisogni molto diversi. Due figure di riferimento ben distinte e caratterizzate da stili di comunicazione diversi, mantengono le proprie specificità nel rapporto con le famiglie e scelgono di condividere tutto del progetto sui singoli bimbi, del gruppo che si viene a conformare. La rete di rapporti e di relazioni è l'argomento, ricco e vasto, che intendiamo approfondire in questo progetto. Ulteriormente spronate dal tema del corso d'aggiornamento sulle modalità di comunicazione tenuto dalla dott.ssa Rimondi, la quale ha supervisionato il progetto nella sua prima parte. Consapevoli della delicatezza indispensabile nella gestione di questo micro-cosmo, abbiamo voluto rendere manifesta la nostra "particolare" e coinvolgente esperienza riflettendo costantemente. La riflessione è "un processo con cui si valutano criticamente il contenuto, il processo o le premesse dei nostri sforzi finalizzati a interpretare un'esperienza e a darvi significato" (Mezirow)																		
FINALITÀ	Tutela dell'equilibrio relazionale tra le educatrici finalizzato al benessere e all'autonomia psicologica dei bambini. Completa condivisione, tra le educatrici e con i genitori, sul progetto di ciascun bambino elaborato all'interno della mappatura di sezione.																		
TAPPE O AMBITI ORGANIZZATIVI	• Elaborazione del progetto: "Un posto comodo tra il bianco e il nero!"; • Presentazione del progetto all'assemblea dei genitori all'inizio del nuovo anno scolastico; • Attivazione ed organizzazione del progetto; • Consapevolezza sulle modalità della comunicazione: <table border="1" data-bbox="387 1368 1433 1720"> <thead> <tr> <th><u>Aspetto razionale</u></th><th><u>Aspetto relazionale</u></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Che cosa si dice</td><td>Come si dice</td></tr> <tr> <td>Prevalente uso di informazioni verbali</td><td>Prevalente uso di informazioni non verbali</td></tr> <tr> <td>Sorgente verbale-mentale</td><td>Sorgente emozionale</td></tr> <tr> <td>Capire</td><td>Sentire</td></tr> <tr> <td>Contenuto</td><td>Relazione</td></tr> <tr> <td>Concettualizzazione</td><td>Azione</td></tr> <tr> <td>Distacco</td><td>Coinvolgimento, immediatezza (empatia)</td></tr> <tr> <td>Ritmo rapido</td><td>Ritmo lento</td></tr> </tbody> </table> • Riflessione sulle modalità di reazione-relazione indispensabili per "incontrare": la nostra collega; le famiglie; i bambini. • Riflessione sulle modalità di reazione-relazione nella gestione i momenti di routine: colloquio preliminare; inserimento;	<u>Aspetto razionale</u>	<u>Aspetto relazionale</u>	Che cosa si dice	Come si dice	Prevalente uso di informazioni verbali	Prevalente uso di informazioni non verbali	Sorgente verbale-mentale	Sorgente emozionale	Capire	Sentire	Contenuto	Relazione	Concettualizzazione	Azione	Distacco	Coinvolgimento, immediatezza (empatia)	Ritmo rapido	Ritmo lento
<u>Aspetto razionale</u>	<u>Aspetto relazionale</u>																		
Che cosa si dice	Come si dice																		
Prevalente uso di informazioni verbali	Prevalente uso di informazioni non verbali																		
Sorgente verbale-mentale	Sorgente emozionale																		
Capire	Sentire																		
Contenuto	Relazione																		
Concettualizzazione	Azione																		
Distacco	Coinvolgimento, immediatezza (empatia)																		
Ritmo rapido	Ritmo lento																		

	le routines. • Descrizione delle modalità di reazione-relazione nella conduzione delle attività pedagogico-didattiche nell'ambito dei laboratori; • Proposta di un laboratorio-osservatorio per genitori (possibilità di osservare la routine che interessa maggiormente seguito da un momento di riflessione con il supporto della coordinatrice dott.ssa A. Ruffoni). • Incontro di sezione, con la presenza della sola coordinatrice per programmare un laboratorio, condotto dagli stessi genitori a conclusione di tutto il percorso; • Raccolta e successiva restituzione del diario delle impressioni (sensazioni a caldo, foto, parole-chiave...) sul momento di routine scelto e osservato, dai genitori in diretta dal "cantierino nido" consultabile da tutti; • Preparazione di un diario personale per ciascun bambino, contenente la documentazione dell'intero percorso; • Preparazione di materiale documentativo (foto e video-riprese) riguardo al benessere del bambino in relazione ai coetanei;
INCONTRI DI PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO	Le educatrici si sono confrontate sull'argomento dall'inizio dell'anno scolastico. Il primo incontro di elaborazione è stato il 10/11/2010 dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Il secondo è stato sabato 20/11/2010 dalle ore 9,00 alle ore 11,00.
METODOLOGIE PREVISTE	La didattica utilizzerà atteggiamento di ascolto, osservazione, co-costruzione, rilancio, proposta e integrazione.
TEMPI	L'intero anno scolastico.

1.3 IPOTESI ORGANIZZATIVA

ATTIVITA' PREVISTE (SCANDITE PER TAPPE O AMBITI)		OBIETTIVI	TEMPI
Elaborazione del progetto: "Un posto comodo tra il bianco e il nero";		Condivisione e adeguamento del progetto in tutte le sue parti, tra le educatrici referenti del progetto, la coordinatrice dott.ssa Ruffoni e la docente formatrice dott.ssa Rimondi.	
Presentazione del progetto all'assemblea dei genitori all'inizio del nuovo anno scolastico;		Completa condivisione dei progetti elaborati.	
Attivazione ed organizzazione del progetto		Preparazione del materiale occorrente relativo ad ogni incontro e ottimizzazione dei modi e dei tempi per realizzarlo;	
Dopo un'attenta analisi sulle molteplici dinamiche di comunicazione, basata sulla nostra esperienza lavorativa e di formazione, abbiamo constatato che la modalità "non verbale" (aspetto relazionale) necessita sempre della mediazione della modalità "verbale" (aspetto razionale). Modalità della comunicazione:		Consapevoli della nostra <u>identità personale</u> che filtra e caratterizza <u>l'identità di ruolo</u> ci poniamo come obiettivo la <u>qualità relazionale dell'ambiente</u> fondamentale nella vita di bambini e bambine; poiché benessere relazionale e benessere di crescita sono inscindibili; considerando che la qualità del quotidiano dei bambini dipende dalla relazione che essi hanno con gli adulti che ne fanno parte e fra di loro.	
Aspetto razionale	Aspetto relazionale		
Che cosa si dice	Come si dice		
Prevalente uso di informazioni verbali	Prevalente uso di informazioni non verbali		
Sorgente verbale-mentale	Sorgente emozionale		
Capire	Sentire		
Contenuto	Relazione		
Concettualizzazione	Azione		
Distacco	Coinvolgimento, immediatezza (empatia)		
Ritmo rapido	Ritmo lento		

• Riflessione sulle modalità di reazione-relazione indispensabili per "incontrare": la nostra collega; le famiglie; i bambini. • Riflessione sulle modalità di reazione-relazione nella gestione i momenti di routine: colloquio preliminare; inserimento; le routines. Descrizione delle modalità di reazione-relazione nella conduzione delle attività pedagogico-didattiche nell'ambito dei laboratori.	Le considerazioni al punto precedente stanno alla base e sono indispensabili nella "creazione" dei rapporti tra nido e famiglia.	
Proposta di un laboratorio-osservatorio per genitori (possibilità di osservare la routine che interessa maggiormente seguito da un momento di riflessione con il supporto della coordinatrice dott.ssa A. Ruffoni).	Incrementare il rapporto di stima e fiducia.	
Incontro di sezione, con la presenza della sola coordinatrice per programmare un laboratorio, condotto dagli stessi genitori a conclusione di tutto il percorso;	Coinvolgere i genitori nell'organizzazione di un'attività strutturata in modo autonomo.	
• Raccolta e successiva restituzione del diario delle impressioni (sensazioni a caldo, foto, parole-chiave...) sul momento di routine scelto e osservato, dai genitori in diretta dal "cantiere nido" consultabile da tutti; • Preparazione di un diario personale per ciascun bambino, contenente la documentazione dell'intero percorso; • Preparazione di materiale documentativo (foto e video-riprese) riguardo al benessere del bambino in relazione ai coetanei;	Documentare per restituire: alle famiglie; alle colleghe; a noi stesse, immagini e riflessioni del percorso svolto.	

Strumenti per la valutazione dei risultati

<u>Diario di osservazione</u> <u>Videoregistrazioni</u> <u>Fotografie</u> <u>Produzioni grafiche dei bambini</u> <u>Conversazioni con i bambini</u>	<u>Griglie osservative</u> <u>Relazioni scritte</u> <u>Colloqui con i genitori</u> <u>Questionari per i genitori</u> <u>Altro... laboratorio organizzato dai genitori</u>
---	---

Strumenti per la diffusione del progetto

<u>Assemblea aperta al pubblico</u> Conferenza-Dibattito Festa Mostra	Pubblicazioni editoriali Articoli su stampa locale Sito internet <u>Altro... scheda Gred</u>
--	---

2.0 ATTIVITA' REALIZZATE NEL PERIODO

DESCRIZIONE ATTIVITA'	RIFLESSIONI	ALLEGATI
<u>L'INSERIMENTO</u> L'anno scolastico 2010-2011 per la sezione lattanti è iniziato con la presenza di due bambini: il programma ne prevede l'inserimento di altri otto. "Nell'inserimento si giocano da subito temi e relazioni complessi radicati nelle emozioni e nelle rappresentazioni di sé, del proprio essere stati bambini e figli, dell'essere genitori o di assumere funzioni genitoriali, dei significati soggettivi, culturali, etico-valoriali dell'allevare e dell'educare". (Susanna Mantovani) Il percorso dell'inserimento ha come tappa fondamentale il colloquio tra l'educatrice di riferimento e la coppia genitoriale, momento indispensabile per raccogliere il maggior numero di informazioni riguardanti il bambino e allo stesso tempo rispondere alle domande dei genitori. Dopo aver incontrato tutte le famiglie e sentite le loro esigenze, si dosano gli inserimenti considerando: ✓ la variabilità dei tempi di ciascuno; ✓ i tempi di routines dei bimbi già ambientati e la loro capacità di accogliere la presenza di adulti all'interno della sezione. Prima del nuovo arrivo la sezione viene: • organizzata per le esigenze di due gruppi coabitanti; • suddivisa in angoli caratterizzati dalle esigenze di età dei bambini da inserire e allo stesso tempo di quelli già inseriti. La coppia madre(adulto di riferimento)-bambino entra in sezione accolta dall'educatrice di riferimento che si dedica completamente al nuovo arrivato servendosi dei momenti di routines per aiutarlo gradatamente ad integrarsi nel nuovo nucleo. Nell'arco di tre- quattro settimane il bambino inserito affronta tutte le routines con i suoi tempi di adattamento. Per ciascun bambino vengono pienamente rispettati i tempi, le caratteristiche e le esigenze, affinché il passaggio famiglia-nido sia il più graduale e naturale possibile.	L'inserimento è una tappa nodale del percorso di conoscenza tra la famiglia e il nido. Entrambe le parti investono molta energia per il raggiungimento dell'obiettivo: la famiglia perché affronta <u>la prima temporanea separazione</u> dal bambino; dall'altra parte le educatrici che mettono in campo la loro professionalità affinché l'inserimento avvenga in maniera armonica. In questo delicato momento si pongono le basi affinché il rapporto che si viene a creare sia di fiducia e di stima reciproca; di conseguenza ogni "espressione" (verbale e non-verbale) viene attentamente curata nei dettagli. (Dal diario di viaggio) <u>"Inserimento lattanti...siamo arrivati a sei!!!</u> 8 Ottobre-26 Ottobre 2010 Il cammino prosegue: sono arrivati i più piccoli della nidiata... Noi educatrici ci siamo impegnate affinché l'ambiente fosse sereno visto l'età di India Maria e Michele Maria (4 mesi, 4 mesi e mezzo). Abbiamo cercato di far trovar loro la sezione accogliente, organizzata per i loro bisogni, pacata. Gradualmente, con gioia e stupore, i piccoli hanno conosciuto i loro compagni di viaggio. Anche in questo caso l'estrema fiducia che i genitori hanno dimostrato nei nostri confronti ci ha facilitato nel delicato percorso dell'inserimento, trasmettendo ad India M. e Michele M. la serenità e la tranquillità per integrare questa "nuova casa" alla loro.	Diario di viaggio con impressioni e foto.

	A fine Ottobre possiamo ritenere conclusi altri due inserimenti; piano piano la sezione incomincia a affollarsi... Tutti hanno accolto con gioia e tenerezza I SORRISI SILENZIOSI DI INDIA MARIA E MICHELE MARIA. Franca e Marianna <u>Inserimento lattanti...siamo arrivati!!!</u> Novembre 2010 Siamo a fine novembre gli inserimenti sono conclusi. La nostra attuale famiglia è al completo ed ora il nostro percorso si snoderà verso l'autonomia con nuove ed entusiasmanti esperienze".	
<u>Laboratorio-osservatorio</u> Oggi 14 Febbraio si è svolto il primo laboratorio di osservazione per i genitori. Sin dal venerdì abbiamo incominciato a predisporre lo spazio per ospitare i genitori e la coordinatrice: sulla vetrata del bagno, affacciata alla sezione, abbiamo predisposto una tendina in carta in modo che l'osservazione potesse avvenire in modo tranquillo e indisturbato. Un altro spazio è stato allestito per accogliere successivamente gli ospiti per la riflessione. La mamma aveva scelto di osservare un momento di attività e gioco libero della bimba al nido. Il materiale per l'attività musicale è stato raccolto in quantità sufficiente per 10 bambini (oggi i presenti erano cinque). L'osservazione ha avuto inizio verso le 10,30 momento in cui vengono risvegliati i bimbi dal sonnellino del mattino. Dopo essere stati rivestiti con calma sul materassone hanno trovato la sezione allestita con gli strumenti musicali.	Il carattere sperimentale e innovativo di questo laboratorio ha spronato noi educatrici ad una "scrupolosa ed accurata" riflessione e preparazione. Il numero ridotto dei bambini, la puntualità della mamma ospitata, la presenza della nostra coordinatrice e la loro discrezione ha fatto sì che tutto si svolgesse in modo fluido ed armonico. Noi educatrici ci siamo tranquillizzate subito constatando che i bimbi non hanno notato la presenza degli osservatori. La mamma avrebbe continuato a lungo "la visione". L'osservazione è durata circa quaranta minuti, in seguito mamma Gabriela e Alessandra si sono ritrovate per un momento di riflessione a caldo; le impressioni sono state annotate su una scheda da noi preparata precedentemente; la mamma ha espresso chiaramente la sua soddisfazione e serenità. Siamo appagate e siamo in attesa dei prossimi osservatori. "Non ho molto da aggiungere, se non le osservazioni da "dietro le tende", soprattutto per quanto riguarda i commenti della mamma e il mio steggiamento. La situazione risulta molto tranquilla e per	Diario di viaggio con impressioni e foto.

	nulla "pericolosa" (nel senso che non ho mai avuto il timore che i bimbi si accorgessero della nostra presenza); la mamma era molto contenta di poter osservare la sua bimba ed anche stupita di quanto fosse serena nel gioco ma anche nel passaggio dal sonno all'attività. Più volte ha motivato il comportamento diverso da quello casalingo con la presenza al nido di altri bambini e con l'atteggiamento paziente e propositivo delle Educatrici. Era visibilmente soddisfatta dell'esperienza e si sarebbe fermata anche più a lungo. Il mio atteggiamento è stato di cogliere e sottolineare i suoi commenti cercando di lasciare eventuali approfondimenti al momento di riflessione successivo, per non "indurre" pensieri non suoi. In realtà a conclusione, non ha chiesto spiegazioni su attività proposte, modalità di relazione, abitudini al nido (ho tentato io di dare qualche informazione in più ma mi sono accorta che non era un suo bisogno): era assolutamente sicura del contesto in cui la bimba trascorre le giornate e della "bontà" delle relazioni che ha stabilito. Quanto ad aiutarvi ad inviare l'esperienza dell'anno scorso a "Bambini", senz'altro: bisogna prendersi un tempo "comodo" per rivedere la documentazione e trasformarla in articolo. A disposizione!!! Baci Alessandra	
<u>Laboratorio-osservatorio</u> Oggi 22 Febbraio si è svolto il secondo appuntamento con i genitori. Nausicaa mamma di Azzurra aveva espresso il desiderio di osservare la routine del pasto; noi educatrici però le abbiamo suggerito di considerare la possibilità di vedere la sua bimba (19 mesi) durante un momento di attività strutturata; visto il particolare momento di scoperta in cui si trova la bambina, abbiamo scelto la pittura. L'attività si è svolta nei tavoli della zona pranzo, la postazione d'osservazione era situata nell'ingresso, le vetrare sempre adombrate da tendine di carta. Vista l'impossibilità della mamma, ci ha raggiunto papà Sauro, subito accolto da Alessandra. Dopo il momento della colazione, intorno alle 9,40, i più piccoli sono stati accompagnati a nanna da Franca e i grandi hanno iniziato la loro attività di pittura con Marianna (tutto il materiale era stato preparato precedentemente). Il papà ha potuto osservare ogni fase fin dalla preparazione (abbiamo infilato i grembiolini, attaccato i fogli sul tavolo, distribuito i pennelli, ecc...) alla conclusione che è avvenuta intorno alle 10,15.	Il livello di guardia anche oggi era alto poiché il contesto da osservare aveva delle varianti rispetto al laboratorio precedente: La postazione di osservazione era situata in una zona molto più luminosa; noi educatrici impegnate in situazioni diverse; l'attività relativamente silenziosa della pittura lasciava spazio alle sonorità degli osservatori. Vedendo che i bambini erano particolarmente trepidanti, incuriositi, soddisfatti anche noi educatrici ci siamo lasciate contagiare e pensando alle emozioni del papà osservatore abbiamo avuto la percezione di essere sulla buona strada. In seguito papà Sauro ed Alessandra si sono soffermati per "fermare l'attimo". ...E due son fatti!!! "Papà felice e, inizialmente, emozionato. Evidentemente orgoglioso di vedere il piacere	Diario di viaggio con impressioni e foto.

	e l'abilità della bimba mentre gioca con il colore. Era dispiaciuto di non poter "fermare il momento" e di non poterlo condividere con la moglie. Più volte ha ripetuto che l'esperienza è veramente molto bella e dovrebbero farla tutti i genitori".	
<u>Laboratorio-osservatorio</u> Oggi venerdì 25 Febbraio Chiara, mamma di Emily di 11 mesi, ci è venuta a trovare per il suo momento di osservazione, avrebbe dovuto essere presente anche il papà, ma ha dato for-fait causa influenza. In un primo momento i genitori avrebbero voluto osservare la routine del pasto, ma l'educatrice di riferimento, Marianna, ha suggerito di poter vedere la loro bambina in un momento di attività strutturata. Noi educatrici abbiamo scelto di allestire la sezione per l'attività musicale. Il materiale per l'attività è stato raccolto in quantità sufficiente per 10 bambini. L'osservazione ha avuto inizio verso le 10,30 momento in cui vengono risvegliati i bimbi dal sonnellino del mattino. Dopo essere stati rivestiti con calma sul materassone hanno trovato la sezione approntata con gli strumenti musicali. L'osservazione è durata circa 40 minuti, successivamente Chiara ed Alessandra si sono ritirate nel piccolo ufficio per scambiarsi alcune impressioni.	La nostra attenzione convergeva nella buona gestione del gruppo, oggi "al completo"; ci sentivamo tranquille dal punto di vista dell'organizzazione, maggiormente impegnate nella coordinazione del gruppo affinché ciascun bambino potesse avere spazio sufficiente per godere dell'attività. Ciascun bambino ha partecipato attivamente, sperimentando il materiale disposto a terra e quindi alla portata di tutti. Abbiamo notato con piacere, che le attività così organizzate durano molto a lungo. Abbiamo concluso l'attività ascoltando un brano ritmato che ha coinvolto tutti a livello motorio. "La mamma si è molto divertita ad osservare l'attività anche degli altri bambini. Avrebbe voluto che fosse presente anche il compagno ed ha chiesto se potrà fare anche lui questa esperienza poiché è molto presente con la bambina. Tranquillissima rispetto al contesto educativo di affidamento di Emily alle educatrici. Si è stupita della tranquillità di tutti i bambini".	Diario di viaggio con impressioni e foto.
<u>Laboratorio-osservatorio</u> Oggi 28 Febbraio abbiamo ospitato mamma e papà di Anita. Con molta determinazione hanno scelto di osservare il momento del pasto. Sono arrivati, puntuali, alle 11,30 e si sono accomodati nell'ingresso assieme ad Alessandra. Per questo momento non abbiamo avuto nulla da preparare, tranne che prevedere il momento di riflessione nella stessa zona poiché non era possibile nessun spostamento da parte dei genitori, che hanno potuto seguire ogni momento della routine del pasto.	Insomma un po' di preoccupazione c'era: oggi per tutti i bimbi era prevista minestra al cucchiaino... Partendo dai piccolissimi che hanno bisogno di essere aiutati completamente, ai medi che stanno raggiungendo l'autonomia con loro grande soddisfazione e i più grandi che invece hanno bisogno solo di un piccolo supporto. E' un momento che noi viviamo con molta serenità; mediamente, per il pranzo, rimaniamo a tavola circa un'oretta; anche oggi abbiamo fatto in modo che tutto si svolgesse naturalmente. Pensiamo che, per un genitore, vedere 10 bambini che partecipano alla routine del pranzo tranquillamente sia fonte di stupore e meraviglia! Per noi educatrici può diventare un	Diario di viaggio con impressioni e foto.

	momento di riflessione e di rivalutazione di una routine. “Genitori stupiti dei tempi dedicati al pranzo e all'autonomia. Sono contenti di aver potuto “godere” di questa iniziativa perché hanno degli elementi in più per omogeneizzare il loro atteggiamento a casa. La mamma non se ne sarebbe andata. Di nuovo, dall'esterno, trovano un'atmosfera di grande tranquillità percepita dai genitori. E' l'occasione anche per specificare che è una tranquillità ricercata, “costruita” perché il pranzo un momento educativo importante”.	
Laboratorio-osservatorio Oggi venerdì 4 Marzo abbiamo ospitato Alessia, mamma di Diego. Per l'occasione abbiamo preparato un'attività di pittura a tavolino, nella zona pranzo, subito dopo la colazione. Tutto il materiale occorrente (grembiuli, pennelli, colori a tempera, piattini, fogli e altro materiale di recupero) era stato preparato il giorno precedente. Un'educatrice si è dedicata ai piccolissimi per la nanna e l'altra ha approntato l'attività con i più grandi. La mamma ha potuto osservare ogni momento dalla zona ingresso, sempre accompagnata da Alessandra, con la quale si è poi soffermata per esprimere le impressioni relative all'esperienza.	Dividere le energie di noi educatrici, provoca indubbiamente un maggiore sforzo finalizzato alla buona riuscita dell'attività, ma anche al benessere dei bambini. L'attività di pittura è sempre molto coinvolgente e dinamica sia per le educatrici che per bambini, per i nostri ai primi approcci, lascia spazio alla scoperta. L'utilizzo di materiale alternativo, “cialdine” di plastica riciclate, abbinato al colore rende l'esperienza sempre diversa. Siamo arrivate a metà di questo impegnativo percorso, il bilancio è sicuramente positivo, rivela aspetti nuovi che non avevamo preso in considerazione e ci spronano al raggiungimento della meta. “Mamma molto soddisfatta. Anche nel suo caso (e questo mi piace molto!) sono state colte delle modalità educative (nel porre l'attività, nell'uso di alcuni materiali) da “esportare” anche nel contesto familiare. Quindi, i genitori (non tutti, ma questo è ovvio), se coinvolti direttamente sono in grado di comprendere il contesto educativo del nido e di apprezzarlo come “diffusore-suggeritore” di buone pratiche da adottare. Con questa modalità mi sembra si riesca a sostenere la fiducia e a consolidare la condivisione”.	Diario di viaggio con impressioni e foto.
Laboratorio-osservatorio Oggi mercoledì 9 Marzo, alle 10,40 è arrivato puntuale Domenico, papà di Michele Maria (10 mesi). Per l'occasione abbiamo preparato un'attività sonoro-musicale allestendo la sezione in modo tale che anche i piccolissimi potessero fruire del materiale a disposizione, come dimostra la ricca documentazione fotografica. Come al solito, anche papà Domenico ha potuto guardare attentamente, tutte le fasi dal risveglio alla fine dell'attività. Con Alessandra è seguito il momento di riflessione.	Per noi educatrici è sempre più impegnativo organizzare questi laboratori: • far coincidere le fasi della nanna e del risveglio di tutti i bimbi con l'arrivo dei genitori; • recuperare il materiale e allestire la sezione; • Far sì che vi sia sempre un elemento di novità nell'attività proposta	Diario di viaggio con impressioni e foto.

	pensando a ciascun bambino. L'attività ha avuto successo e ha conquistato tutti; è continuata fino al momento del pranzo. Da ogni laboratorio cogliamo delle indicazioni per incrementare i successivi. "Papà di poche parole, ma coinvolto dalla situazione (anche se, all'inizio, si è preoccupato di sapere cosa ci si attendeva da lui, se doveva solo osservare o intervenire in qualche modo). Ha sottolineato che il suo bimbo ha bisogno di giocare con coetanei perché a casa, quando è solo, si annoia e piagnucola molto. Più volte ha sottolineato che lui conosce molto bene l'ambiente e si fida, ma che è comunque una bella esperienza vedere direttamente i bimbi in attività. Mi ha chiesto quali erano le finalità del progetto, se era la prima volta che veniva fatto, se era il primo (questa è una domanda che ricorre anche in altri... Sarebbe bello capirne il significato...). Sembra contento quando comprende appieno le finalità, che collimano con la sua idea iniziale."	
<u>Laboratorio-osservatorio</u> Oggi venerdì 11 Marzo abbiamo accolto Giulia e Erik, genitori di IndiaM., non ancora 10 mesi; accompagnati da Alessandra si sono subito posizionati nella "torre di controllo"... nel bagno che da sulla sezione. Per l'occasione abbiamo preparato un'attività sonoro-musicale allestendo la sezione in modo tale che anche i piccolissimi potessero fruire del materiale a disposizione. Inoltre ci siamo dedicate alla costruzione di strumenti musicali a percussione. Con l'aiuto dei genitori abbiamo raccolto e selezionato una grossa quantità di materiale necessario all'assemblaggio di questi piccoli strumenti. In seguito i genitori si sono soffermati per un momento di riflessione.	Noi educatrici abbiamo introdotto l'elemento "assemblaggio" per fare in modo che India M. fosse completamente partecipe a tutte le fasi dell'attività considerando il suo grado di motricità e il suo interesse verso questi "oggetti". Tutti i bambini erano completamente attratti dalla novità, quasi tralasciando gli strumenti già predisposti a terra; il loro interesse era rivolto al risultato finale: la sonorità! Incuriositi dai tanti tipi di materiale a disposizione, qualcuno ha collaborato a riempire i contenitori. Siamo in dirittura d'arrivo..., siamo molto soddisfatte di questa esperienza..., il nostro livello d'attenzione è sempre alto..., "Non si lasciano molto andare nel raccontare, ma durante l'osservazione erano evidentemente emozionati e compiaciuti, inteneriti da ciò che faceva la figlia. Sono molto tranquilli e contenti di averla ritrovata "uguale" a come la conoscono nel contesto domestico. Effettivamente, l'idea di far ritrovare assieme tutti i genitori per concludere l'esperienza può essere interessante anche per sentire quali considerazioni potrebbero emergere in un contesto di gruppo, tra di loro. Più procediamo e più sono convinta che possa essere una modalità di avvicinamento-condivisione importante e significativa, senza	Diario di viaggio con impressioni e foto.

	rivolti in alcun modo negativi".	
Laboratorio-osservatorio Oggi venerdì 20 Marzo abbiamo ospitato Aurora, mamma di Andrea, 8 mesi. Per lui, vista la sua eccezionale motricità, abbiamo pensato di allestire la sezione per l'attività musicale, distribuendo gli strumenti strutturati e quelli appena "assemblati" in diverse isole della sezione. La mamma puntuale sempre accompagnata da Alessandra si è posizionata nella "torre di controllo" e ha potuto osservare il risveglio di tutti i bimbi e tutte le fasi dell'attività. Successivamente Aurora e Alessandra si sono soffermate per le impressioni a caldo.	Il laboratorio di Andrea ci ha ben predisposto; infatti la sua capacità di spostamento e il suo interesse verso il materiale proposto ha favorito il buon esito dell'osservazione. Tutti i bimbi erano presenti (10); ciascun bambino aveva una ricca quantità di materiale a disposizione, predisposto secondo le diverse capacità motorie: • Strumenti appesi per i più abili; • Strumenti strutturati a terra al centro della sezione, facilmente raggiungibili, • Strumenti non strutturati a terra in una zona delimitata da cuscini per i più "tranquilli". L'attività continua sempre a lungo anche dopo che i genitori si sono allontanati: ad ogni laboratorio ogni bimbo conquista nuovi spazi e diverse abilità. Questo ci rende estremamente soddisfatte e rilassate. "Anche in questo: -Mamma emozionata; -Contenta di aver visto il bimbo, partendo, come tutti gli altri, da una grande fiducia nei confronti delle educatrici; non ho MAI avuto l'impressione che qualcuno volesse "controllare" la situazione... I genitori sono motivati dal desiderio di vedere " come si comportano" i bambini in un contesto diverso da quello casalingo; -Interessata alle proposte e ai materiali di gioco; -Piacevolmente colpita dal passaggio dal sonno all'attività".	Diario di viaggio con impressioni e foto.
Laboratorio-osservatorio Oggi giovedì 24 Marzo abbiamo ospitato, con sommo piacere, Morena nonna di Anna Rachele, poiché la mamma era impossibilitata a raggiungerci per motivi lavorativi. Abbiamo organizzato per questa occasione un laboratorio di "lettura-drammatizzazione" e di "riconoscimento-identità". La sezione è stata sguarnita di tutto il materiale solitamente a disposizione dei bambini: è stato creato un angolo morbido con divano e cuscini a terra, al centro del quale è stata sistemata una grossa valigia contenente tutto il materiale per l'attività (libri, personaggi in stoffa della storia narrata,	Il laboratorio che ci ha messo maggiormente "a dura prova", poiché abbiamo voluto mettere in atto un'attività particolare, che avrebbe coinvolto maggiormente i bimbi grandi (dal punto di vista emotivo) rispetto ai piccoli. L'attività di "riconoscimento" era stata preparata da lungo tempo per le video-riprese, questa ci sembrava l'occasione ottimale,	Diario di viaggio con impressioni e foto.

oggetti caratterizzanti la storia, e una serie di immagini formato A4, plastificate, in bianco e nero, riproducenti i bimbi e ciascun bimbo con la propria mamma. Il primo momento, relativo alla "visione-riconoscimento" delle foto, è stato video-ripreso; il secondo, la narrazione della storia, foto-documentato. Nonna Morena emozionata dalla "torre di controllo" ha potuto seguire l'intera attività. Successivamente con Alessandra si è soffermata per un momento di riflessione.	viste le inclinazione e l'età di Anna Rachele (19 m.). Ciò ha comportato che un'educatrice fosse impegnata nelle riprese e l'altra dovesse gestire da sola il gruppo dei bambini. I bimbi, visibilmente emozionati, hanno riconosciuto se stessi e la loro mamma: qualcuno ha tenuto la foto stretta al petto per tutta la mattinata. Anche i più piccoli con qualche sorriso hanno lasciato trasparire la loro partecipazione. La seconda parte del laboratorio si è svolta con maggior fluidità. E' ANDATO TUTTO BENISSIMO! Più volte nel corso della giornata i bimbi hanno ricordato i personaggi e parti della storia. "La nonna è emozionata sia quando parla dei bimbi che delle educatrici. Fatica a trattenere lacrime. L'esperienza l'ha entusiasmata e tra poco la riferirà alla mamma di Rachele. Nota l'attività, dicendo che piace moltissimo alla bimba (che è poi una passione di Natascia... racconta con orgoglio e rammarico il fatto che la figlia fosse bravissima a scuola, ma per motivi economici non ha potuto frequentare l'università); c'è un investimento familiare particolare sulla lettura e nota quanto siano coinvolgenti le educatrici nel narrare la storia. E' contenta di ritrovarla come a casa: una bimba serena e attenta".	
<u>Laboratorio-osservatorio</u> Oggi giovedì 14 Aprile abbiamo accolto Cristina e Marco, genitori di Riccardo di 15 mesi; accompagnati da Alessandra si sono subito posizionati nella "torre di controllo"... nel bagno che da' sulla sezione. Per l'occasione abbiamo preparato un'attività sonoro-musicale, facendo sempre molta attenzione alla quantità del materiale sufficiente per ciascun bambino e alla predisposizione dell'allestimento sempre accattivante e con qualche elemento di novità. Erano presenti tutti e 10 i bambini. In seguito i genitori si sono soffermati per un momento di riflessione.	Oggi, con Riccardo l'ultimo laboratorio. I bimbi appena risvegliati hanno riconosciuto subito il particolare allestimento. Incuriositi dal materiale a disposizione non hanno avuto bisogno di indicazioni e si sono immediatamente dedicati all'attività musicale, ormai nota. Come sempre l'attività prosegue oltre l'osservazione dei genitori. Il percorso sta finendo lasciandoci ogni volta qualcosa di singolare e inatteso... "Entrambi i genitori erano concentrati sul loro bimbo e sulle diversità di carattere tra lui e suo fratello che frequenta la Scuola dell'Infanzia. Mamma e papà, sono stati colpiti favorevolmente dalla tranquillità del proprio bimbo in questo contesto (e quindi dall'ambiente), molto più che a casa, dalla capacità delle educatrici di far accettare le regole senza interventi particolarmente forti, dalla ricchezza affettiva che hanno constatato e constatano tutti i giorni. Il papà si è	Diario di viaggio con impressioni e foto.

	meravigliato del gioco proposto ("ma fanno così tutti i giorni?! AHHA, per fortuna no, perché se no le insegnanti vanno a casa col mal di testa"); è stata l'occasione per sottolineare l'importanza di variare le attività e i materiali; assieme alla mamma, è stato ancora impressionato dalla sicurezza dell'ambiente che consente libertà di esplorazione. L'attività è stata apprezzata a tal punto, tanto che il papà avrebbe voluto entrare in sezione per giocare subito con il bimbo."	
<u>Laboratorio-osservatorio</u> Alla fine dell'assemblea di sezione del 20-04-2011 le educatrici, allontanatesi dal gruppo, avevano lasciato ai genitori, supportati dalla coordinatrice, una consegna molto impegnativa: organizzare un'attività laboratoriale per l'intero gruppo sezione da realizzare un pomeriggio tutti insieme: bambini, genitori ed educatrici. Nello stesso ambito è stata scelta come giornata mercoledì 18 Maggio alle ore 16,30. Le educatrici di sezione (Franca, Giulia, Marianna) si sono rese disponibili a seguire i bambini mentre i genitori preparavano "la sorpresa". La sorpresa ci aspettava in salone: • il pavimento ricoperto da grandi e robusti cartoni; • recipienti e contenitori di diverse dimensioni e forme; • cucchiai di legno; • colori per alimenti; tanta, tanta farina bianca e gialla.	<u>Riflessioni</u> Ogni genitore ha accompagnato il proprio bimbo/a, che era stato precedentemente spogliato, all'interno del salone ed invitato all'attività. Noi educatrici eravamo stupite dalla grandiosità dell'allestimento di questa particolare laboratorio e con noi anche i bambini che, dopo qualche momento di esitazione, si sono "immersi" nell'esperienza. Tutti i bimbi si sono "tuffati a capo fitto" nella farina passando da un primo momento di scoperta, ad un secondo di manipolazione per finire con un totale coinvolgimento corporeo. La giornata si è conclusa con una merenda insieme e, mentre le mamme rivestivano i bimbi i laboriosi papà aiutavano le educatrici a riordinare il tutto... Il bilancio è sicuramente positivo: le incertezze dettate dal carattere sperimentale del progetto sono state definitivamente annullate dai risultati ottenuti.	Diario di viaggio con impressioni e foto.
• Raccolta e successiva restituzione del diario delle impressioni (sensazioni a caldo, foto, parole-chiave...) sul momento di routine scelto e osservato, dai genitori in diretta dal "cantierino nido" consultabile da tutti; • Preparazione di un diario personale per ciascun bambino, contenente la documentazione dell'intero percorso;	<u>Riflessioni</u> E' nostra consuetudine documentare le esperienze maggiormente significative. Sono a disposizione dei genitori all'ingresso del nido organizzate per sezione nel "pannello documentativo". E' stato semplice produrre queste due tipologie di raccolte documentative, poiché è bastato assemblare il materiale che periodicamente veniva preparato all'interno di un	Diario di viaggio con impressioni e foto.

	quadernone. Uno è rimasto a disposizione della scuola, mentre l'altro personalizzato, è stato consegnato a ciascun bambino.	
--	---	--

PUNTI DI CRITICITA'

Inizialmente eravamo titubanti di fronte a questo progetto, non tanto nella stesura, quanto nella partecipazione dei genitori nella fase laboratoriale: esperienza nuova per il nostro nido, genitori che osservano senza essere visti. Proprio nel momento storico in cui i media delineavano caratteristiche nebuloze dei nidi.

PUNTI QUALIFICANTI

Ciò che inizialmente ci intimoriva e ci lasciava perplesse, si è dimostrato diventare il punto di forza: all'unanimità i genitori hanno partecipato entusiasti ed emozionati chiedendo a gran voce la possibilità di ripetere l'esperienza.

MODIFICHI DELL'IPOTESI INIZIALE E DIREZIONI FUTURE

La caratteristica sperimentale di questo progetto ci sprona a proseguire il percorso intrapreso, coltivando la presenza dei genitori all'interno della struttura e della vita del nido per creare una rete di rapporti di stima e di fiducia.

3.0 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

SINTESI DEL PERCORSO REALIZZATO

- Elaborazione del progetto: "Un posto comodo tra il bianco e il nero!";
- Presentazione del progetto all'assemblea dei genitori all'inizio del nuovo anno scolastico;
- Attivazione ed organizzazione del progetto;
- Consapevolezza sulle modalità della comunicazione:

<u>Aspetto razionale</u>	<u>Aspetto relazionale</u>
--------------------------	----------------------------

- Riflessione sulle modalità di reazione-relazione indispensabili per "incontrare":
la nostra collega;
le famiglie;
i bambini.
- Riflessione sulle modalità di reazione-relazione nella gestione i momenti di routine:
colloquio preliminare;
inserimento;
le routines.
- Descrizione delle modalità di reazione-relazione nella conduzione delle attività pedagogico-didattiche nell'ambito dei laboratori;
- Proposta di un laboratorio-osservatorio per genitori (possibilità di osservare la routine che interessa maggiormente seguito da un momento di riflessione con il supporto della coordinatrice dott.ssa A. Ruffoni).
- Incontro di sezione, con la presenza della sola coordinatrice per programmare un laboratorio, condotto dagli stessi genitori a conclusione di tutto il percorso;
- Raccolta e successiva restituzione del diario delle impressioni (sensazioni a caldo, foto, parole-chiave...) sul momento di routine scelto e osservato, dai genitori in diretta dal "cantiere nido" consultabile da tutti;
- Preparazione di un diario personale per ciascun bambino, contenente la documentazione dell'intero percorso;

Preparazione di materiale documentativo (foto e video-riprese) riguardo al benessere del bambino in relazione ai coetanei;

DESTINATARI EFFETTIVAMENTE COINVOLTI

BAMBINI 10	GENITORI 20	EDUCATORI 2	INSEGNANTI	AUSILIARI	ALTRI: 1
------------	-------------	-------------	------------	-----------	----------

EFFICACIA DELLE TECNICHE E METODOLOGIE UTILIZZATE

L'efficacia della metodologia adottata: la proposta di nuovi elementi di lavoro, l'ascolto, il rilancio, la co-costruzione, e il mettersi in gioco ha dimostrato che sono tecniche in grado di stimolare riflessione e crescita per gli adulti; la predisposizione di un ambiente armonico (la compresenza di genitori osservatori, educatrici e bambini, introduzione di una nuova attività) favoriscono l'attenzione e l'evolversi del gioco.

BILANCIO SULLA QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

Le educatrici che hanno lavorato a questo progetto sono due; la condivisione è stato l'elemento chiave per la sua. Le educatrici supportate dalla coordinatrice hanno condiviso e approvato tutte le azioni: dall'ideazione, alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione del progetto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Grande soddisfazione per tutti i soggetti coinvolti: i genitori hanno sperimentato situazioni insolite e di grande impatto emotivo; le educatrici hanno trovato conferma nella proposta di un percorso alternativo e di ricerca e i bambini hanno "goduto" dell'entusiasmo di laboratori predisposti ad hoc per ciascun bambino

SCOPERTE DEL GRUPPO DI LAVORO

Indispensabile per la realizzazione di questo progetto è stata la totale partecipazione dei genitori, la completa fiducia-condivisione della copia "bianco-nero" che hanno generato una rete di reciproca fiducia-scambio, attesa di nuove proposte e condivisione del progetto educativo sul singolo bambino.

STRUMENTI TEORICI E SUPPORTI FORMATIVI

Spunti teorici dal corso di aggiornamento "Stili di relazioni tra confini e flessibilità" tenuto dalla Dott.ssa A. Rimondi;

Consultazione degli articoli :

- "L' ambiente relazionale come facilitatore del benessere di crescita" di Letizia Bianchi pubblicati su "Bambini" nei mesi di Febbraio, Marzo e Aprile 2011;
- "Neuroni specchio" intervista a Vittorio Gallese a cura di Cinzia Mion;

Consulenza periodica della coordinatrice pedagogica Dott.ssa Alessandra Ruffoni.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

FINANZIAMENTI

COINVOLGIMENTO DESTINATARI

L'interesse, la partecipazione e il coinvolgimento emotivo dei genitori, prima, riguardo alla particolarità del progetto e dei laboratori a loro destinati e lo stupore e lo sbigottimento e la meraviglia poi, dei bambini per tutte le fasi delle attività proposte, sono stati, per noi educatrici, momenti indispensabili per verificare il loro coinvolgimento.

DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE ESTERNA

Il progetto, in fase di elaborazione, è stato presentato ai genitori all'assemblea di inizio anno scolastico.

Inoltre è stato prodotto utilizzando, in forma sperimentale, la scheda di documentazione regionale e i suoi allegati sono in visione al Centro di Documentazione di Ferrara.

MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE DISPONIBILI

È possibile consultare il progetto "Un posto comodo tra il bianco e il nero...", elaborato su scheda di documentazione regionale GreD, presso il Centro di Documentazione di Ferrara con allegati:

- Un cd con immagini foto e video registrate;

Presso il nido d'Infanzia "Gabriella" è possibile visionare una raccolta dettagliata delle immagini e delle descrizioni-riflessioni di ciascun laboratorio.